

CiA

# Dichiarazione Ambientale

Aggiornamento dati  
relativi al 2005



Dichiarazione Ambientale  
Aggiornamento dati relativi all'anno 2005



# Dichiarazione Ambientale Aggiornamento dati relativi all'anno 2005

1. Premessa	6
2. La Politica Ambientale	7
3. Il Consorzio CiAl	8
4. Il Sistema di Gestione Ambientale	12
5. Sicurezza e salute dei lavoratori	13
6. Aspetti ambientali	14
7. Strumenti di influenza e controllo	21
8. Programmi, obiettivi e traguardi	23
9. Convalida	26
10. Informazioni al pubblico	27

# 1. Premessa

6

Il Consorzio Imballaggi Alluminio - CiAl ha conseguito la registrazione n. I - 000492 ai sensi del Regolamento Comunitario n° 761 del 19/03/2001 (EMAS) con la relativa convalida della Dichiarazione Ambientale.

In ottemperanza a quanto disposto al punto 3.4 dell'allegato III di detto Regolamento, CiAl è tenuta ad aggiornare almeno annualmente i dati di cui al secondo comma ed ogni modifica deve essere convalidata da un verificatore ambientale accreditato. Dopo tale convalida le modifiche devono anche essere presentate all'organismo competente e rese pubbliche.

Questo documento riporta tutti i dati consuntivi relativi all'anno 2005 delle performance ambientali del Consorzio Imballaggi Alluminio, evidenziando le eventuali variazioni e/o modifiche che hanno interessato il sistema di gestione ambientale adottato e riporta lo stato dell'arte degli obiettivi ambientali.



# 2. La Politica Ambientale

7

Alla luce dei risultati esposti durante il Riesame della Direzione previsto dal sistema di gestione ambientale, la Direzione ha confermato l'attualità e la validità della propria Politica Ambientale, elaborata ed emessa nell'aprile 2004, ribadendo l'impegno di tutta l'organizzazione per il conseguimento degli obiettivi in essa espressi.



Come previsto dall'art. 3 dello Statuto, CiAl è un Consorzio senza fini di lucro costituito dalle aziende che operano nel settore degli imballaggi in alluminio (produttori ed importatori di alluminio destinato alla fabbricazione di imballaggi; fabbricanti, trasformatori ed importatori di imballaggi vuoti in alluminio; utilizzatori di imballaggi in alluminio). Il Consorzio è costituito per raggiungere gli obiettivi di riciclo e recupero dei rifiuti di imballaggi in alluminio immessi sul mercato nazionale definiti dal Decreto legislativo n° 22 del 5 febbraio 1997 (DLgs 22/97), mutuati dalla Direttiva Europea 94/62.

CiAl nel corso del 2005 ha contribuito al recupero di preziosa materia prima, ad evitare sprechi e a salvaguardare l'ambiente promuovendo:

- lo sviluppo della raccolta differenziata degli imballaggi in alluminio postconsumo;
- la valorizzazione degli imballaggi in alluminio postconsumo attraverso il recupero in fonderia ed anche in impianti di produzione di combustibile alternativo (CdR) e di incenerimento di rifiuti urbani con recupero di energia;
- e attività di prevenzione orientate al contenimento della produzione dei rifiuti e alla razionalizzazione dei cicli produttivi anche attraverso la gestione ambientale;
- l'attivazione di una serie articolata di accordi e convenzioni coinvolgendo le Pubbliche Amministrazioni, le imprese, le istituzioni e le associazioni.

La base per l'operatività del sistema è costituita dai seguenti documenti di riferimento:

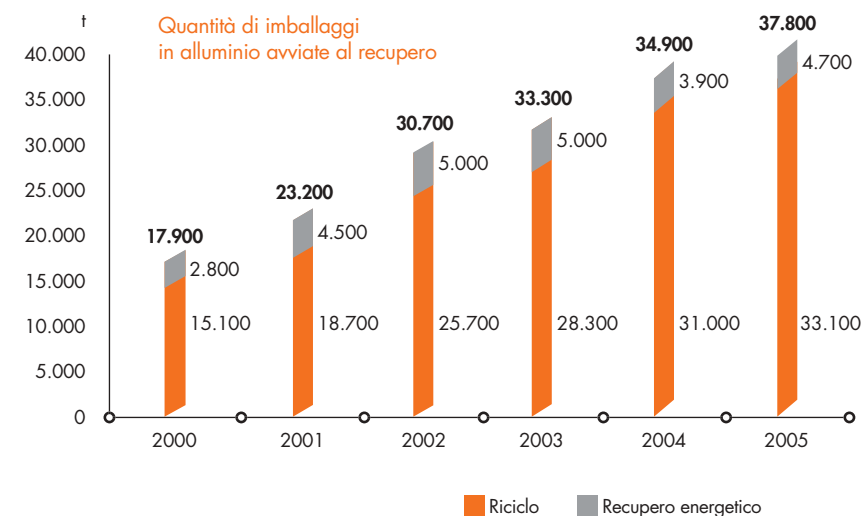
- l'Accordo di Programma Quadro per la Raccolta ed il Recupero dei Rifiuti di Imballaggio firmato nel luglio del 1999 fra Conai e ANCI (Associazione Nazionale dei Comuni Italiani) e rinnovato nel dicembre 2004 che costituisce un impegno formale del sistema Conai-Consorti di filiera, tra cui CiAl, con i Comuni italiani. In particolare i Consorzi come CiAl si impegnano a:
  - ritirare i rifiuti di imballaggio provenienti dalla raccolta differenziata organizzata dai comuni;
  - riconoscere un corrispettivo per i servizi di raccolta prestati che varia in relazione alla qualità del materiale conferito;
  - riconoscere un corrispettivo economico ai gestori d'impianti di incenerimento di rifiuti urbani con recupero di energia o di produzione di combustibile derivato da rifiuti (CdR) a fronte del servizio di recupero energetico degli imballaggi.
- l'Allegato Tecnico sottoscritto tra Anci e CiAl e firmato contestualmente all'Accordo Quadro Anci-Conai relativamente alla raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio in alluminio ed integrato dall'addendo che aggiunge una fascia qualitativa detta "selettiva";
- l'Accordo Quadro per il Recupero dell'Alluminio residuo dalle ceneri pesanti degli impianti di termovalorizzazione sottoscritto tra Conai, Anci, CiAl, Federambiente e FISE-Assoambiente;
- il Protocollo d'intesa tra Anci, Conai e CiAl, Federambiente e FISE-Assoambiente che estende l'Accordo sulla raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio in alluminio alla frazione tappi e capsule selezionata dalle piattaforme di cernita dei contenitori in vetro.

Per rendere operativo l'accordo, secondo quanto disposto dall'Allegato Tecnico, il Consorzio Imballaggi Alluminio stipula appositi contratti, detti convenzioni:

- Le convenzioni sulla raccolta differenziata disciplinano i rapporti fra il Consorzio e i Comuni, le loro aggregazioni o i gestori ambientali delegati dai Comuni e stabiliscono i dettagli relativi alle modalità di raccolta, al luogo di conferimento del materiale, alla qualità dell'imballaggio raccolto e il relativo corrispettivo per il servizio reso.
- Le convenzioni sul recupero energetico disciplinano i rapporti fra il Consorzio e i gestori d'impianti di incenerimento di rifiuti urbani con recupero di energia, ossia i produttori di combustibile derivato da rifiuti, per la valorizzazione dei rifiuti di imballaggio in alluminio recuperabili energeticamente; si tratta tipicamente degli imballaggi flessibili con spessore inferiore ai 50 micron ed i poliaccoppiati con alluminio prevalente.

La seguente tabella riporta i risultati conseguiti da CiAl in questi anni in termini di quantità di imballaggi in alluminio recuperate (riciclo in fonderia+ recupero energetico) rispetto a quelle immesse al consumo:

Risultati generali	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Imnesso al consumo (t)	59.200	58.800	60.200	66.100	68.400	68.600
Recupero totale (t)	17.900	23.200	30.700	33.300	34.900	37.800
Recupero totale (%)	30,3%	39,5%	51,0%	50,4%	51,0%	55,1%

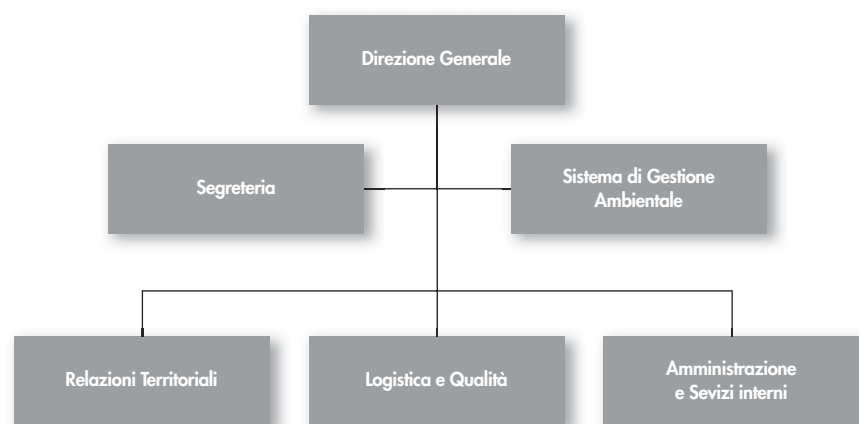


### 3.1 Variazioni organizzative

Nel corso del 2005 non sono avvenute variazioni per quanto riguarda aspetti gestionali ed autorizzativi in termini di tutela ambientale; sotto il profilo gestionale è da segnalarsi una variazione dell'assetto organizzativo delle aree e funzioni del Consorzio: dal maggio 2005 la struttura del Consorzio, oltre alla Direzione Generale, supportata dalla relativa segreteria, è suddivisa in tre aree funzionali:

- Relazioni Territoriali
- Logistica e Qualità
- Amministrazione e Servizi Interni

come riportato nel seguente organigramma:



L'Area Relazioni Territoriali si occupa delle attività connesse alla raccolta differenziata, alla comunicazione, allo sviluppo dei progetti di comunicazione territoriale, alla gestione e allo sviluppo delle convenzioni locali finalizzate alla crescita dei quantitativi conferiti ivi comprese le relazioni con le piattaforme di conferimento. L'area si occupa inoltre della comunicazione istituzionale e dei rapporti con i media attraverso l'organizzazione di eventi, fiere, manifestazioni e campagne di sensibilizzazione.

L'Area Logistica e Qualità si occupa della gestione dei centri di selezione, dei trasporti e dell'organizzazione delle analisi qualitative sul materiale conferito a CiAl nonché della gestione del recupero energetico.

La funzione Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale ha responsabilità per assicurare che il Sistema di Gestione Ambientale sia effettivamente funzionante ed efficacemente rispondente agli obiettivi fissati dalla politica ambientale del Consorzio.

L'Area Amministrazione e Servizi Interni si occupa della gestione amministrativa corrente del Consorzio (fornitori, clienti, banche, personale, ecc.) e delle attività inerenti la gestione delle imprese consorziate e garantisce il supporto operativo alle altre aree.

E' direttamente in capo alla Direzione Generale la gestione del riciclo e lo sviluppo di nuovi canali di recupero e valorizzazione.

Nella seguente tabella si riportano i dati del Consorzio al 31 dicembre 2005:

Denominazione	Consorzio Imballaggi Alluminio - CiAl
Forma giuridica	Consorzio con attività esterna
Sede	Via Pompeo Litta, 5 - 20122 Milano
Tel.	02-54029.1
Fax.	02-54123396
N. dipendenti	8 + 2 collaboratori
Superficie occupata	295 mq.
Codice fiscale/Partita IVA	12285760158
REA	1543379
Codice NACE	37.10
Tipo impresa	Media impresa
Fatturato 2005	4.543.332 euro
Sito WEB	www.cial.it
e-mail	consorzio@cial.it

Nel corso del 2005 CiAl ha mantenuto attivo il proprio Sistema di Gestione Ambientale certificato nell'ottobre 2004 conforme alla norma UNI EN ISO 14001 attraverso:

- il monitoraggio dello stato di avanzamento delle azioni previste nei programmi ambientali;
- l'identificazione e aggiornamento della normativa applicabile alle attività di CiAl in materia ambientale in modo da conoscerne le implicazioni e da verificarne il rispetto;
- la gestione della documentazione del Sistema di Gestione Ambientale;
- la gestione delle comunicazioni e delle relazioni con le imprese consorziate, gli Enti pubblici e privati, i cittadini, i fornitori e le fonderie;
- l'individuazione e la risoluzione di eventuali non conformità e l'identificazione ed attuazione di adeguate azioni correttive relative ad aspetti ambientali connessi alle attività del Consorzio.

Il Sistema di Gestione Ambientale è sottoposto ad un controllo della sua efficienza ed efficacia mediante:

- periodiche verifiche condotte da personale esterno qualificato allo scopo e indipendente dalle funzioni del Consorzio.
- un riesame periodico del Sistema e delle tematiche ambientali da parte della Direzione al fine di definire nuovi programmi ed azioni di miglioramento.

Un aspetto rilevante del Sistema di gestione ambientale riguarda la partecipazione attiva dei dipendenti al mantenimento del Sistema di Gestione Ambientale e al percorso di adesione al Regolamento Comunitario n. 761/2001. Tale coinvolgimento tra l'altro riguarda principalmente la condivisione e lo sviluppo dei programmi e delle azioni finalizzate al raggiungimento degli obiettivi ambientali.

Nel corso del 2005 il personale CiAl ha partecipato a riunioni periodiche, sessioni di formazione e informazione su tematiche ambientali generali e specifiche per un totale di 99 ore/uomo.

Formazione	2004	2005
Ore/Uomo - corsi interni	85	82
Ore/Uomo - corsi esterni	8	17
<b>Totale</b>	<b>93</b>	<b>99</b>

CiAl ottempera agli obblighi definiti dalla vigente legislazione in materia di salute e sicurezza dei lavoratori e si mantiene in continuo aggiornamento al fine di salvaguardare la sicurezza e salubrità dell'ambiente di lavoro.

Il Consorzio rientra nei casi previsti dall'art. 4 comma 11 D.Lgs 626/94 (autocertificazione ed esclusione dall'obbligo della redazione della valutazione dei rischi) e dall'art. 5 comma 2 D.M. 10/3/98 (esclusione dall'obbligo di redazione del piano di emergenza).

CiAl ha comunque attuato le seguenti misure di prevenzione:

- identificazione di un coordinatore della sicurezza;
- identificazione di addetto all'emergenza;
- designazione del medico competente;
- redazione del piano di sorveglianza sanitaria;
- effettuazione di corsi generali sulla sicurezza e specifici su emergenza incendio;
- identificazione e fornitura dei dispositivi di protezione individuale per i dipendenti che si recano presso impianti.

Presso gli uffici di CiAl sono presenti lavoratori per i quali è prescritta la visita medica periodica, ai sensi della normativa vigente, per quanto riguarda l'utilizzo dei videoterminali. Tutti i lavoratori comunque sono regolarmente sottoposti agli accertamenti da parte del medico competente ed a visita medica preventiva all'atto dell'assunzione.

Nel corso del 2005 non si sono verificati infortuni sul lavoro lavoro (tale dato aggiornato al 31 dicembre 2005 è ricavato dal registro infortuni redatto in ottemperanza ai principi del D.Lgs 626/94).

Il Consorzio CiAl ha stabilito e mantiene attiva una procedura interna atta ad individuare e a rispondere a potenziali incidenti e situazioni di emergenza, oltre che a prevenire e attenuare l'impatto sulla salute e sicurezza del proprio personale che opera presso gli uffici di Via Litta a Milano.

In relazione agli scenari ipotizzati, non sono stati individuati i rischi significativi per l'ambiente derivanti da tali situazioni di emergenza: il grado di significatività è valutato in relazione al livello di probabilità di accadimento e alla gravità dell'impatto ambientale che ne può derivare.

Il processo di valutazione degli aspetti ambientali viene implementato periodicamente dal Consorzio per garantirne il continuo aggiornamento: per l'anno 2005 risultano confermati i criteri di valutazione di significatività degli aspetti ambientali diretti ed indiretti associati alle attività condotte da CiAl e riportati nella Dichiarazione Ambientale 2004.

Di seguito si riporta l'aggiornamento dei dati a consuntivo relativo agli aspetti ambientali diretti ed indiretti.

## 6.1 Utilizzo di energia

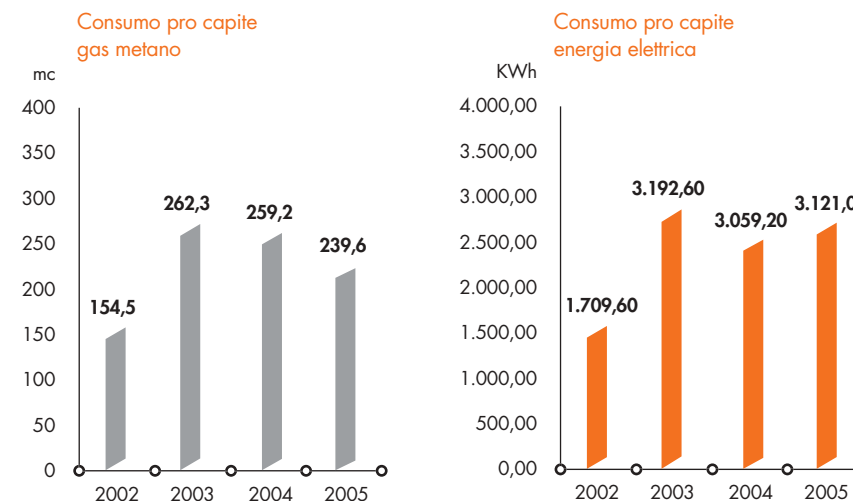
I consumi di gas metano ed energia elettrica risultano in linea con quelli degli anni precedenti registrando una discreta diminuzione nel primo caso ed un minimo aumento nel secondo.

Consumi di gas metano (mc)	2002	2003	2004	2005
Consumo totale stabile (dati CONAI)	29.438,3	32.792,3	32.771,1	30.303,0
Stima consumo CiAl *	1.236,4	2.361,0	2.591,6	2.396,5
Consumo pro capite	154,5	262,3	259,2	239,6
n. dipendenti e collaboratori	8	9	10	10

\* Si segnala che i dati 2002 si riferiscono al periodo giugno-dicembre e che CiAl occupa gli attuali uffici dall'agosto 2004 in seguito ad un trasferimento di piano con un aumento di 55 mq di superficie dedicati a sala riunione con relativi servizi e locali archivio.

Consumi di energia elettrica (KWh)	2002	2003	2004	2005
Consumo totale stabile (dati Conai)	325.651,3	399.080,0	386.837,96	394.652,0
Stima consumo CiAl *	13.677,4	28.733,7	30.592,44	31.210,4
Consumo pro capite	1.709,6	3.192,6	3.059,2	3.121,0
n. dipendenti e collaboratori	8	9	10	10

\* Si segnala che i dati 2002 si riferiscono al periodo giugno-dicembre e che CiAl occupa gli attuali uffici dall'agosto 2004 in seguito ad un trasferimento di piano con un aumento di 55 mq di superficie dedicati a sala riunione con relativi servizi e locali archivio.

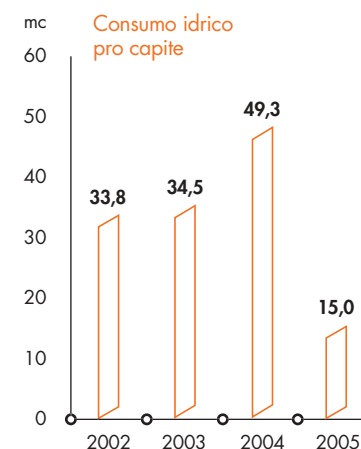


## 6.2 Consumi e scarichi idrici

Nel 2005 si registra un sensibile decremento dei consumi idrici attribuibile a significativi interventi tecnici alla centrale di condizionamento dell'edificio che ha permesso un miglioramento dell'efficienza dell'impianto.

Consumi idrici (mc)	2002	2003	2004**	2005
Consumo totale stabile (dati Conai)	2.134,3	3.286,4	4.984,1	1.903,0
Stima consumo CiAl *	157,7	276,0	493,0	150,5
Consumo pro capite	33,8	34,5	49,3	15,0
n. dipendenti e collaboratori	8	9	10	10

\* Si segnala che i dati 2002 si riferiscono al periodo giugno-dicembre e che CiAl occupa gli attuali uffici dall'agosto 2004 in seguito ad un trasferimento di piano con un aumento di 55 mq di superficie dedicati a sala riunione con relativi servizi e locali archivio.



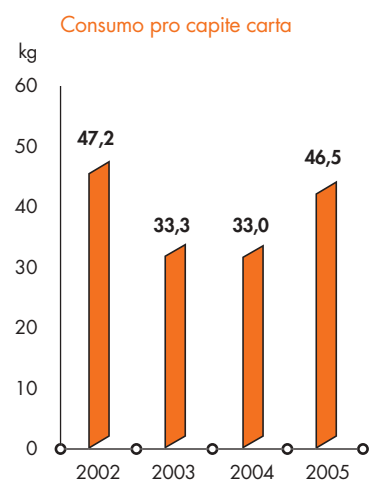
### 6.3 Consumo di materie prime e produzione di rifiuti

Il consumo di toner risulta in costante diminuzione nonostante l'aumento del personale mentre il consumo di carta ha subito un netto aumento nel 2005 dovuto in parte alla redazione delle nuove convenzioni in ottemperanza al nuovo Accordo Quadro.

Materiali	2002	2003	2004	2005
Toner (n.)	16	15	16	14
Cartucce (n.)	-	-	-	-
Pro capite toner (n.)	2,0	1,6	1,6	1,4
Pro capite cartucce (n.)	-	-	-	-
Fogli (n.)	63.000	50.000	55.000	77.500
Risme (n.)	126	100	110	155
Kg carta *	378**	300**	330**	465**
Pro capite carta (kg)	47,2	33,3	33,0	46,5
n. dipendenti e collaboratori	8	9	10	10

\* una risma = 3 Kg

\*\* di cui circa 50 Kg utilizzati per la documentazione predisposta in occasione dei CdA e Comitati Esecutivi.



I rifiuti prodotti dall'attività di ufficio (carta, plastica, organico umido, alluminio e vetro) sono raccolti in maniera differenziata e avviati al recupero attraverso il gestore del servizio (Amsa Milano), mentre le cartucce di toner vengono ritirate da società autorizzata.

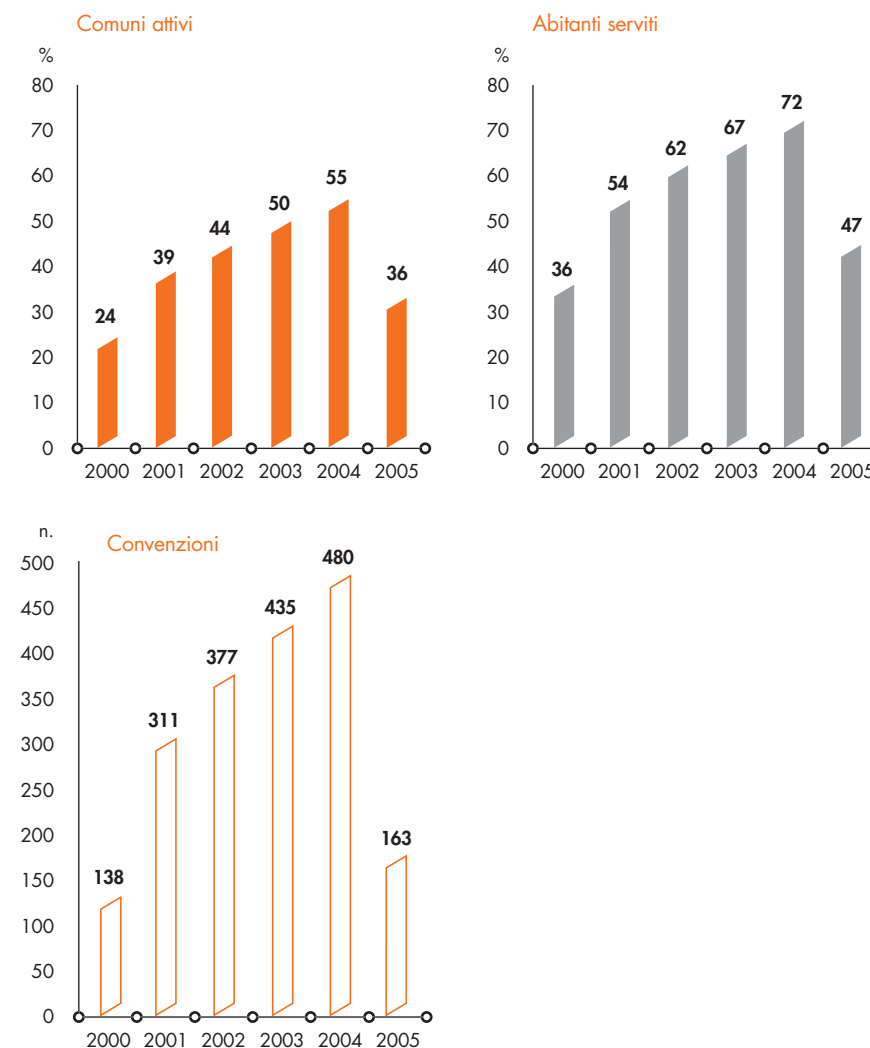
### 6.4 La raccolta di imballaggi in alluminio post-consumo

Nel corso del 2005 CiAl, in base al nuovo Accordo Quadro sottoscritto nel dicembre 2004 tra Anci e Conai, ha intrapreso il rinnovo con comuni e imprese delegate, sia pubbliche che private, delle convenzioni per le attività di raccolta di imballaggi in alluminio post consumo. I valori per l'anno 2005 sono riferiti solo ai soggetti con i quali è stato già sottoscritto il rinnovo della convenzione sulla base del nuovo Accordo Quadro. Tale attività di rinnovo delle convenzioni ha avuto avvio nel mese di settembre 2005. È comunque proseguito il rapporto operativo

anche con i soggetti che non hanno ancora sottoscritto il rinnovo della convenzione, come si evince dalle tabelle successive relative alle quantità raccolte.

	2000	%*	2001	%*	2002	%*	2003	%*	2004	%*	2005	%*
Comuni attivi	1.932	24	3.127	39	3.606	44	4.080	50	4.460	55	2.953	36
Abitanti serviti	20.720.938	36	31.334.955	54	35.775.799	62	38.481.755	67	40.886.159	72	27.345.061	47
Convenzioni	138		311		377		435		480		163	

\* sul totale nazionale



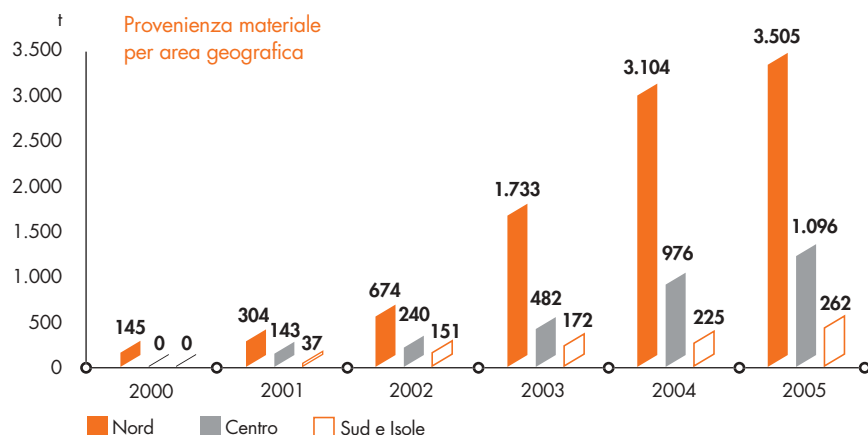
Le quantità conferite a CiAl dai comuni e dagli operatori hanno avuto negli anni il seguente andamento:

Materiali conferiti	2000 t	2001 t	2002 t	2003 t	2004 t	2005 t
Totale	145	484	1.065	2.387	4.305	4.863
<b>di cui:</b>						
Imballaggi misti	80	366	861	1.532	2.580	2.918
Tappi e capsule	65	118	204	765	1.204	1.281
Da selezione RU/CdR	-	-	-	90	496	501
Noduli alluminio da scorie incenerimento	-	-	-	-	25	163

RD = raccolta differenziata    RU = rifiuti urbani    CdR = combustibile derivato dai rifiuti

In merito alla provenienza territoriale, nella tabella seguente si espongono i quantitativi conferiti per macro-aree:

Provenienza dei materiali	2000 t	2001 t	2002 t	2003 t	2004 t	2005 t
Nord	145	304	674	1.733	3.104	3.505
Centro	0	143	240	482	976	1.096
Sud e Isole	0	37	151	172	225	262
Totale	145	484	1.065	2.387	4.305	4.863



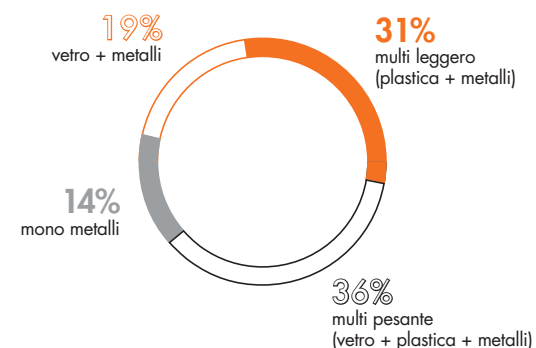
#### Modalità operative della raccolta

Gli imballaggi in alluminio, salvo casi molto particolari, vengono raccolti sempre insieme ad imballaggi in altri materiali. La raccolta monomateriale del solo imballaggio in alluminio non è sostanzialmente praticata a causa della modesta quantità di rifiuti di imballaggi captabili e al loro basso peso specifico. Ulteriore elemento è l'oggettiva difficoltà del cittadino a riconoscere gli imballaggi in alluminio da quelli in altri metalli.

Per queste ragioni i rifiuti di imballaggio in alluminio risultano sempre raccolti con

il sistema multimateriale, anche se questa modalità di raccolta viene coniugata sul territorio in modi diversi, in relazione alle strutture ed impianti presenti ed operanti localmente, come evidenziato nel grafico seguente.

Al dicembre 2005 risultano monitorate le tipologie di raccolta di oltre 4.100 comuni italiani pari a 38 milioni di abitanti; di seguito si riportano i risultati dell'elaborazione in relazione agli abitanti serviti.



#### 6.5 Il riciclo degli imballaggi in alluminio post-consumo

Attraverso le dichiarazioni dell'attività di riciclo sviluppata dalle fonderie, CiAl può affermare che in Italia è stata riciclata nell'anno 2005 una quantità di imballaggi in alluminio pari a 33.100 t, con un incremento di oltre il 6% rispetto al 2004.

Di seguito si riportano i quantitativi di imballaggi in alluminio postconsumo riciclati presso le fonderie nel corso del 2005:

	u.m.	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Immeso a consumo	t	59.200	58.800	60.200	66.100	68.400	68.600
Riciclo	t	15.100	18.700	25.700	28.300	31.000	33.100
		25,5%	31,8%	42,9%	42,8%	45,3%	48,2%

Di seguito si riporta il quantitativo di imballaggi in alluminio postconsumo provenienti dalla raccolta differenziata e avviati a selezione da CiAl in piattaforma prima dell'avvio a riciclo in fonderia nel corso del 2005:

Quantità Selezionata	u.m.	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Totale	t	48	161	393	875	1.843	2.116
<b>di cui:</b>							
Imballaggi da RD	t	0	70	196	359	451	532
Tappi e capsule	t	48	91	197	419	1.104	972
Da selezione RU/CdR	t	-	-	-	97	288	612

RD = raccolta differenziata

RU = rifiuti urbani

CdR = combustibile derivato dai rifiuti

### Risultati dell'attività di riciclo in termini di impatti ambientali

Si stima che la quantità di imballaggi in alluminio riciclata nel 2005 corrisponda ad un volume di circa 660.000 metri cubi di materiale non avviato a discarica ed ad un risparmio energetico pari a oltre 129.000 tep (tonnellate equivalenti petrolio) evitando l'emissione in atmosfera di circa 355.000 tonnellate di CO2 equivalente.

	2004	2005
Emissioni in atmosfera evitate (ton CO2 equivalente)	307.000	355.000
Risparmio energetico (tep)	109.000	129.000
Volume di materiale non avviato a discarica (mc)	620.000	660.000

### 6.6 Il recupero energetico da imballaggi in alluminio post-consumo

Le quantità di imballaggi in alluminio recuperate nel 2005 sono le seguenti:

	u.m.	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Imnesso a consumo	t	59.200	58.800	60.200	66.100	68.400	68.600
Rec. Energetico	t	2.800	4.500	5.000	5.000	3.900	4.700
		4,8%	7,7%	8,3%	7,6%	5,7%	6,9%
<b>di cui:</b>							
da combustione RU	t	2.500	4.000	4.500	4.500	3.000	3.800
da CdR/frazione secca	t	300	500	500	500	900	900

NOTA: Secondo la definizione degli Standard CEN (Comitato Europeo di Normazione), possono sviluppare energia recuperabile gli imballaggi in alluminio aventi spessori inferiori o uguali a 50 micron sottoposti ad un processo di incenerimento

### Incenerimento di rifiuti urbani con recupero di energia

Nel 2005 l'incidenza della quantità di imballaggi in alluminio stimate nelle quantità di rifiuti trattati dagli impianti di incenerimento è risultata la seguente.

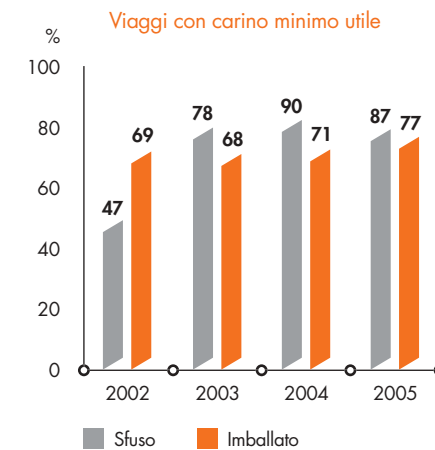
	u.m.	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Rifiuti urbani recuperati	t	1.913.347	2.121.058	2.300.076	2.407.072	2.656.898	2.620.772
di cui imballaggi alluminio	t	2.500	4.000	4.500	4.500	3.000	3.800
Incidenza		0,13%	0,19%	0,19%	0,18%	0,11%	0,14%

Tra gli strumenti di influenza che CiAl adotta al fine di raggiungere gli obiettivi di riciclo e recupero, un ruolo fondamentale è rappresentato dalle convenzioni sulla raccolta differenziata e sul recupero energetico che CiAl sottoscrive rispettivamente con Comuni, aggregazioni di Comuni, gestori ambientali delegati dai Comuni e gestori d'impianti di incenerimento di rifiuti urbani con recupero di energia ed i produttori di CdR (combustibile da rifiuti).

Le attività di convenzionamento rappresentano la base operativa della gestione del flusso degli imballaggi in alluminio post consumo su cui CiAl ha diretto controllo, definendo le modalità logistiche ed economiche per il conferimento al Consorzio.

Anche nel corso del 2005, CiAl, al fine di minimizzare gli impatti ambientali derivanti dal trasporto dei rifiuti di imballaggi in alluminio effettuati da soggetti terzi per conto del Consorzio, richiede un "carico minimo utile" pari a 2 tonnellate in caso di materiale sfuso e 5 tonnellate in caso di materiale imballato ovvero si procede ad un trasporto "multipresa".

Il seguente grafico evidenzia l'andamento di tale tipologia di viaggi negli ultimi quattro anni.



La flessione registrata nel 2005 relativamente al trasporto di materiale sfuso è dovuta all'impossibilità temporanea da parte di un convenzionato di pressare e di stoccare quantità di materiale superiori ai 1000-1500 kg e, comunque, riguarda un tragitto di poco superiore ai 50 km.

### La raccolta differenziata

A supporto della raccolta effettuata da Comuni e Gestori del servizio di raccolta nel corso del 2005, CiAl ha avviato azioni di informazione e sensibilizzazione nei confronti dei diversi target di riferimento (imprese, Enti locali, cittadini) e nei vari ambiti territoriali. Tali azioni hanno previsto, oltre alle iniziative progettate autonomamente dal Consorzio, la partecipazione ad eventi organizzati in collaborazione

o gestiti direttamente da altri soggetti (imprese, associazioni di categoria, ambientaliste e di volontariato, Enti locali, regioni in emergenza ambientale, altri enti) su tutto il territorio nazionale.

### La Prevenzione

Le azioni di prevenzione (ovvero la riduzione della quantità e della nocività per l'ambiente delle materie e delle sostanze utilizzate negli imballaggi in alluminio e nei rifiuti degli stessi nelle fasi di progettazione, produzione, commercializzazione, distribuzione, utilizzo e gestione post consumo) intraprese nel corso del 2005 hanno riguardato collaborazioni attive al reperimento di casi applicativi virtuosi inerenti la prevenzione tra i propri consorziati; alcuni casi sono stati pubblicati nel Dossier Prevenzione redatto nel 2005 da Conai. Inoltre, è stata ulteriormente sviluppata e promossa l'adozione e la conoscenza del sistema di identificazione degli imballaggi in Alluminio (l'abbreviazione ALU e la numerazione 41).

In questa sezione è riportato il programma degli obiettivi ambientali che CiAl ha stabilito nel corso del 2005 e nel biennio successivo. Anche in ragione del fatto che non sono occorse variazioni della situazione relativa agli aspetti ambientali, il programma ricalca le linee di intervento tracciate nel programma ambientale riportato nella Dichiarazione Ambientale 2004.

### Aspetti ambientali connessi all'attività di ufficio

Obiettivo	Traguardo	Risorse previste	Scadenza	Responsabile
Ridurre i consumi di risorse/materiali	Diminuire del 3% i consumi rispetto al 2004	1,5 k Euro	fine 2005	Direzione RGA
	Diminuire del 3% rispetto al 2005 i consumi pro-capite di energia elettrica e carta		fine 2006	

### Aspetti ambientali connessi all'attività di gestione della raccolta

Obiettivo	Traguardo	Risorse previste	Scadenza	Responsabile
Aumentare il numero degli abitanti serviti e dei Comuni attivi	Raggiungere 45 milioni di abitanti	100 gg/uomo	fine 2005	Relazioni territoriali
Monitorare le modalità della raccolta	Raggiungere il 70% delle schede dati convenzione			
Aumentare i quantitativi raccolti gestiti direttamente	Raggiungere: 5000 t nel 2005 5630 t nel 2006 6500 t nel 2007	5.400 kEuro 400 gg/uomo	fine 2007	Direzione Relazioni territoriali Comunicazione
Aumentare i contatti con gli Enti pubblici e privati ed aumentare l'informazione verso i cittadini per una corretta pratica di separazione degli imballaggi di alluminio dagli altri rifiuti	Aumento del 10% in termini quantitativi e qualitativi del n. di articoli tramite l'attività dell'ufficio stampa	250 kEuro 250 gg/uomo	fine 2005	Relazioni territoriali Comunicazione
	Coinvolgimento di cittadini attivi in 40 province e di 2.000 scuole su tutto il territorio nazionale			
	Aumento del 25% del n. di associazioni attive nel progetto Raccolta Solidale			
Aumentare i quantitativi raccolti attraverso una maggior consapevolezza degli Enti pubblici e privati	Individuare e monitorare i parametri dell'efficacia dell'attività di comunicazione	250 kEuro 225 gg/uomo	fine 2006	Relazioni territoriali Comunicazione

## Aspetti ambientali connessi all'attività di gestione del riciclo

Obiettivo	Traguardo	Risorse previste	Scadenza	Responsabile
Aumentare i quantitativi da avviare a riciclo	Raggiungere:  32000 t pari a circa 640.000 m <sup>3</sup> non avviati a discarica e 320.000 t di CO <sub>2</sub> e non emesse in atmosfera nel 2005	178k Euro	fine 2007	Direzione Logistica e Qualità
	34000 t pari a circa 680.000 m <sup>3</sup> non avviati a discarica e 340.000 t di CO <sub>2</sub> e non emesse in atmosfera nel 2006			
	36000 t pari a circa 720.000 m <sup>3</sup> non avviati a discarica e 360.000 t di CO <sub>2</sub> e non emesse in atmosfera nel 2007			
Ridurre il consumo energetico e l'inquinamento atmosferico dei trasporti	Carico minimo utile 2 sfuso e 5 in balle	20 gg/uomo	fine 2005	Logistica e Qualità
	Viaggi con carico minimo utile: - 90% per materiale sfuso - 80% per materiale imballato	20 gg/uomo	fine 2006	Logistica e Qualità

## Aspetti ambientali connessi all'attività di gestione del recupero energetico

Obiettivo	Traguardo	Risorse previste	Scadenza	Responsabile
Garantire i quantitativi necessari compatibilmente con la priorità del riciclo	Raggiungere :	210k Euro 30 gg/uomo	fine 2007	Direzione
	3900 t pari a 2100 tep recuperate nel 2005 4000 t pari a 2150 tep recuperate nel 2006 4100 t pari a 2200 tep recuperate nel 2007			

## Aspetti ambientali connessi all'attività di prevenzione

Obiettivo	Traguardo	Risorse previste	Scadenza	Responsabile
Diminuire il potenziale impatto ambientale di un rifiuto di imballaggio in alluminio	Redazione di documenti informativi per le aziende consorziate	10 kEuro 15 gg/uomo	fine 2005	Direzione Logistica e Qualità
	Promuovere l'adozione di SGA ISO 14001/EMAS	7 gg/uomo	fine 2007	Direzione Amministrazione e Servizi Interni

## 8.1 Analisi di obiettivi, traguardi e programmi 2005

L'esame degli obiettivi e dei traguardi per l'anno 2005 ha evidenziato le seguenti considerazioni:

- **Attività di ufficio:** l'obiettivo della riduzione dei consumi è stato raggiunto nel caso dell'utilizzo di gas e acqua (in quest'ultimo caso grazie a significativi interventi tecnici alla centrale di condizionamento dell'edificio). Si registra un lieve aumento dei consumi di energia elettrica (ad oggi è allo studio la possibilità di installare contatori dedicati alla misura diretta dei consumi di CiAl).

Per quanto riguarda i consumi di materiali il traguardo previsto è stato raggiunto per il consumo di toner mentre si registra un aumento del consumo di carta, legato in parte alla redazione e successivo invio delle nuove convenzioni.

- **Gestione raccolta:** il traguardo delle 5000 tonnellate raccolte è stato sostanzialmente raggiunto (4863 tonnellate effettive) mentre, per il dato relativo agli abitanti serviti, per l'anno 2005 si è deciso di considerare gli abitanti relativi solo alle convenzioni rinnovate secondo il nuovo Accordo Quadro del dicembre 2004 (considerando, invece, tutte le convenzioni gli abitanti serviti ammontano a circa 44,8 milioni contro i 45 previsti come traguardo annuale; pertanto l'obiettivo risulterebbe essenzialmente raggiunto).

Relativamente al monitoraggio delle modalità di raccolta tramite scheda compilata dai singoli convenzionati, con l'introduzione del nuovo Accordo Quadro, la compilazione della suddetta scheda diventa obbligatoria ai fini della stipula della convenzione.

I traguardi previsti attraverso azioni dell'area comunicazione risultano raggiunti.

- **Gestione riciclo:** i dati relativi al monitoraggio delle quantità riciclate dalle fonderie confermano il superamento del relativo traguardo.

Per quanto concerne l'obiettivo relativo all'ottimizzazione dei trasporti, i dati analizzati confermano l'aumento della percentuale dei viaggi con carico minimo utile (2 ton in caso di materiale sfuso, 5 ton se imballato). Molti dei viaggi con carico "non utile" riguardano situazioni particolari (ritiri con frequenza annuale, distanze brevi, ritiri da associazioni di volontariato, situazioni anomale temporanee).

- **Gestione recupero energetico:** traguardo raggiunto secondo le modalità di calcolo della percentuale di rifiuti di imballaggio di alluminio flessibile ed accoppiato presente nella frazione RU in ingresso all'impianto.

- **Prevenzione:** non tutte le azioni previste per questa attività sono state sviluppate anche in mancanza di feedback significativi da parte dei soggetti esterni coinvolti. Attraverso gruppi di lavoro con altri Enti, si stanno sviluppando progetti relativi all'adozione della marcatura degli imballaggi e alla definizione di linee guida per la corretta applicazione delle norme CEN sugli imballaggi.

Questo aggiornamento della Dichiarazione Ambientale del Consorzio CiAl contiene un compendio dei dati aggiornati al 31/12/2005 concernenti tutti i principali aspetti ambientali connessi all'attività dell'organizzazione, ponendo in evidenza le variazioni rispetto ai dati dichiarati nel documento convalidato e registrato con n° I-000492 dal Comitato EMAS.

Il documento è stato preparato da:

Luca Laguzzi: Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale di CiAl

ed approvato da :

Gino Schiona: Direttore Generale del Consorzio CiAl

Il prossimo aggiornamento è previsto entro dodici mesi dalla firma di convalida da parte del Verificatore Ambientale accreditato.

In occasione di ogni convalida sarà effettuata la visita di sorveglianza, da parte del Verificatore Ambientale accreditato, relativa al mantenimento della certificazione del Sistema di Gestione Ambientale secondo la norma standard UNI EN ISO 14001.

Il Verificatore Ambientale, accreditato con n° I-V-0001, che ha convalidato i dati riportati nel presente documento ai sensi del Regolamento CE 761/2001 (EMAS) è:

CERTIQUALITY

Via G. Giardino, 4  
20133 MILANO

Il Consorzio CiAl si impegna a sottoporre a verifica e a trasmettere all'organismo competente, previa convalida, gli aggiornamenti annuali sia la revisione della Dichiarazione Ambientale completa entro tre anni e a metterli a disposizione del pubblico secondo quanto previsto dal Regolamento CE 761/2001.

CiAl fornisce informazioni sugli aspetti ambientali e tecnici anche tramite la distribuzione della presente Dichiarazione Ambientale alle Autorità e Comunità locali. CiAl si impegna comunque a fornire o rendere disponibile la Dichiarazione Ambientale al pubblico e ai soggetti interessati.

Il responsabile del Sistema di Gestione Ambientale ISO 14001/Regolamento EMAS di CiAl è:

dr. Luca Laguzzi

tel. 02-54029.1 – fax 02-54123396 – indirizzo e-mail: sga@cial.it

Graphic Design  
A+G AchilliGhizzardiAssociati



Via Pompeo Litta, 5 - Milano

Tel +39 02 540291  
Fax +39 02 54123396  
consorzio@cial.it  
www.cial.it  
codice NACE 37.10

Finito di stampare  
nel mese di luglio 2006

